



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DISCIPLINARE PER L'ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE DEI DOCENTI IN QUIESCENZA DELL'UNIVERSITÀ DI PALERMO PER LIMITI DI ETÀ O PER PENSIONAMENTO VOLONTARIO

SENATO ACCADEMICO

Delibera del 29/07/2014

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Delibera n. 12 del 29/07/2014

DECRETO RETTORALE

**Emanato con D. R. n. 2860 del 30/07/2014 –
Prot. n. 54495 del 30/07/2014**

ALBO UFFICIALE DI ATENEO

**Pubblicato mediante affissione all'Albo
Ufficiale di Ateneo (ALBO ON-LINE) al
n. 1387 del 04/08/2014 – Prot. n. 55559**

ENTRATA IN VIGORE

In vigore dal 05/08/2014

NOTE

STRUTTURA UNIPA DI RIFERIMENTO

**AREA RISORSE UMANE
SETTORE CONTRATTI, INCARICHI E
COLLABORAZIONI ESTERNE**

AREA DI INTERESSE

[Regolamenti Personale Docente e Ricercatore](#)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

AREA RISORSE UMANE
SETTORE CONTRATTI, INCARICHI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Titolo <u>1/14</u> Classe <u>4</u> Fascicolo
N. <u>54685</u> del <u>30.07.2014</u>
UOR <u>Set. 78</u> CC RPA <u>6.26</u>

DECRETO N. 2860 DEL 2014

IL RETTORE

Vista la legge n. 168 del 9/5/1989 istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

Visto il D.R. n. 2644 del 19/6/2012 pubblicato nella G.U.R.I. n° 158 del 09.07.2012, con il quale è stato emanato lo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo.

Visti gli artt.18 e 23 della L.240/2010 *Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.*

Visto il Regolamento per il conferimento degli insegnamenti nei corsi di studio dell'offerta formativa (emanato con D.R. 2852/2014).

Visto il Regolamento per l'accesso e per l'utilizzo del Fondo Finalizzato alla Ricerca (FFR) (emanato con D.R. 4209/2013).

Visto il Regolamento per la gestione delle risorse derivanti dai progetti finanziati dai programmi internazionali, comunitari, nazionali e regionali. (emanato con D. R. n. 2011/2013).

Visto il Disciplinare dell'utilizzo della rete internet ed e-mail (emanato con D.R. 1249/2012

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 29.7.2014 che hanno approvato il testo del "*Disciplinare per l'attività di collaborazione dei docenti in quiescenza dell'Università di Palermo per limiti di età o per pensionamento volontario*";

DECRETA

ai sensi dell'art. 11 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Palermo l'emanazione del "*Disciplinare per l'attività di collaborazione dei docenti in quiescenza dell'Università di Palermo per limiti di età o per pensionamento volontario*".

Il Regolamento entra in vigore dalla data di pubblicazione mediante affissione all'Albo di Ateneo sul sito Web dell'Ateneo.

Il Rettore
(Prof. Roberto Lagalla)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

“Disciplinare per l’attività di collaborazione dei docenti in quiescenza dell’Università di Palermo per limiti di età o per pensionamento volontario”

(approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 29/07/2014 e del Senato Accademico n. 12 del 29/07/2014)

Art. 1 - Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di collaborazione a titolo gratuito, su richiesta di professori di I e II fascia e ricercatori dell’Università degli Studi di Palermo collocati a riposo per limiti di età o che cessino volontariamente dal servizio, essendo comunque in possesso della massima anzianità contributiva prevista dalla normativa pensionistica vigente.

Art. 2 - Attività di collaborazione dei professori e ricercatori in quiescenza dell’Università degli studi di Palermo

1. Attività di ricerca

- 1.1. Nei limiti imposti dalla normativa vigente in materia e dai Regolamenti di Ateneo, i professori e i ricercatori possono proseguire l’attività di ricerca, a loro richiesta, al fine di portare a conclusione i progetti in itinere e diffonderne i risultati, nella qualità di collaboratori esterni e senza diretta responsabilità gestionale.
- 1.2. L’istanza deve essere presentata al Dipartimento di competenza, almeno sei mesi prima della data di cessazione dal servizio, accompagnata dal profilo scientifico del richiedente, da idonea documentazione attestante lo status di ricercatore attivo e dall’ indicazione del progetto di ricerca per il quale si chiede la prosecuzione dell’impegno scientifico.
- 1.3. Il Consiglio di Dipartimento, sulla base della documentazione prodotta, delibera nella composizione limitata alla componente docente e, contestualmente, attesta la disponibilità di spazi e di risorse strumentali necessarie a garantire il proseguimento dell’attività di ricerca.
- 1.4. Il contratto di collaborazione, redatto secondo le indicazioni fornite dall’Amministrazione, si intende a titolo gratuito, salve diverse e sopravvenute disposizioni normative, ed ha una durata massima di trentasei mesi
- 1.5. L’Università provvede alla copertura assicurativa per infortuni; il professore o ricercatore dovrà provvedere alla copertura assicurativa per responsabilità civile, esibendo la relativa attestazione al Dipartimento all’atto della sottoscrizione del contratto.

2. Attività didattica

- 2.1. La possibilità di collaborare alle attività didattiche, anche integrative, è disciplinata dal Regolamento per il conferimento degli insegnamenti nei corsi di studio dell’offerta formativa.
- 2.2. Il contratto di collaborazione non può essere rinnovato per un periodo superiore a cinque anni.

3. Attività dei professori e ricercatori di materie cliniche

- 3.1. I professori e ricercatori di materie cliniche in quiescenza, che svolgano attività di didattica con contratto a titolo gratuito o siano collaboratori di ricerca ai sensi dei precedenti commi, possono richiedere all’A.O.U.P, per lo stesso periodo di durata del relativo contratto, l’accesso ai reparti di degenza e assistenza (escluse attività operatorie), per lo svolgimento delle predette e correlate attività didattiche e/o scientifiche. L’autorizzazione dell’Azienda viene resa nei



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

trenta giorni successivi, previo parere del Direttore del Dipartimento assistenziale di riferimento, con assenso del Rettore.

Art. 3 - Prerogative e limiti dei professori e ricercatori con rapporto di collaborazione

1. Il professore o il ricercatore dell'Università degli Studi di Palermo in quiescenza, che instauri con l'Università un rapporto di collaborazione secondo quanto previsto da precedente art. 2 , conserva un'adeguata postazione di servizio, ad uso non esclusivo, presso il Dipartimento di afferenza e le credenziali istituzionali per l'accesso alle risorse on-line durante il rapporto di collaborazione e per ulteriori 18 mesi dalla cessazione di quest'ultimo, in applicazione estensiva del Disciplinare di Ateneo emanato con D.R. 1249/2012
2. I contratti di collaborazione di cui al presente regolamento non consentono l'assunzione di incarichi di responsabilità amministrativa, istituzionale o gestionale o la partecipazione ad organi e collegi per i quali la legge preveda la posizione di professore/ricercatore in servizio.

Art. 4 - Entrata in vigore e norme finali e transitorie

1. Il presente Disciplinare entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nell'Albo di Ateneo.
2. In prima applicazione, i professori e ricercatori che cessano dal servizio dal 1 novembre 2014 possono presentare istanza per l'affidamento di un incarico di collaborazione di ricerca entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Disciplinare, fermo restando, ai fini didattici, quanto previsto dall'apposito regolamento.
3. Nei quindici giorni successivi alla pubblicazione del presente Disciplinare, l'Amministrazione provvederà ad emanare eventuali circolari esplicative ed attuative.